

VERSO HELSINKI PER LA CONFERENZA SULLA SICUREZZA E COOPERAZIONE IN EUROPA

APPUNTI INEDITI DI MARIA ANTONIETTA BONELLI



Il ...iniziano ad Helsinki le consultazioni multilaterali preparatorie della Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa.

La Repubblica è stata invitata a partecipare. Era venuto a San Marino in visita ufficiale il Ministro degli Esteri finlandese, Kalevi Sorsa, ed aveva rivolto formale invito. Il Segretario agli Esteri, Giancarlo Ghironzi, aveva immediatamente realizzato che questa era un'occasione eccezionalmente importante per la Repubblica. Quando l'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sarà chiamata a decidere sulla domanda di ammissione di San Marino, il Segretario Generale... affermerà che la Repubblica ha acquisito importanza e rilievo internazionali per la sua attenta e costante partecipazione alle molte fasi di questa Conferenza e dei suoi seguiti.

Decisa la partecipazione, si doveva stabilire chi avrebbe guidato la delegazione sammarinese. Dato per scontato che della delegazione avrebbe fatto parte il Console Generale onorario ad Helsinki, Michele Waistein, residente nella capitale finlandese nella quale era ottimamente introdotto, fedele amico della Repubblica, gentiluomo di vecchio stampo, preparato ed attento, il Segretario Ghironzi propose, ed il Congresso di Stato accettò, di nominarmi dell'incarico. Ho sempre sostenuto che ancora non so chi abbia avuto più coraggio e più incoscienza fra chi mi aveva proposto ed io che avevo accettato.

Ricoprivo all'epoca l'incarico di "Dirigente della Segreteria di Stato" e non avevo alcun grado diplomatico. Il Segretario Ghironzi, nella consapevolezza che una qualifica diplomatica ci voleva, fece notificare che ero Incaricato d'Affari e mi fece rilasciare un passaporto diplomatico con tale grado.

Mentre mi preparavo inconsciamente alla straordinaria avventura (era questo per me il “*battesimo internazionale*”, cioè la prima conferenza multilaterale alla quale partecipavo) giunse alla Segreteria una Nota verbale dall’Italia con la quale si rendeva noto che le competenti autorità italiane avevano richiesto (o si accingevano a chiedere) al Segretariato Esecutivo della Conferenza che la lingua italiana fosse inserita come lingua ufficiale fra quelle già adottate e si chiedeva se San Marino voleva procedere conformemente.

Mai richiesta fu da me personalmente più gradita e più sostenuta.

Così la Segreteria di Stato avanzò anch’essa la domanda.

L’italiano fu accettato come lingua ufficiale unitamente al francese, all’inglese, al russo, allo spagnolo ed al tedesco.

Preoccupata, eccitata, nervosa e soprattutto pentita amaramente, parto per Helsinki. Mai viaggio aereo fu più periglioso. Era stato tutto programmato: partivo da Milano, andavo a Parigi, lì mi attendeva il buon Segretario della Legazione, Raphael Bastiani, che mi avrebbe accompagnato ad un aereo diretto su Helsinki, dove mi avrebbe atteso (come in effetti ho trovato in un’atmosfera glaciale, con in mano un mazzolino di fiori che stavano ancora diritti solo perché congelati) il Console Generale che viveva in quella città tetra e fredda da morire.

Nulla del programma si è realizzato.

Arrivata a Milano, in mezzo ad un muro di nebbia, apprendo che, a causa della nebbia stessa, il mio aereo non parte. Addio Parigi, addio Bastiani. Trovo un altro aereo che va a Copenaghen, lo prendo e da lì vado a Stoccolma. Poi con l’aiuto di tutti i Santi che mentalmente e ripetutamente ho invocato e con quello di una delle magnifiche interpreti della cabina italiana, anche lei a combattere con i miei stessi problemi ma facilitata dalla perfetta conoscenza di tutte le lingue ufficiali e non, trovo un aereo, un posto (naturalmente si viaggiava in classe economica) ed a notte fonda (era “fonda” anche a San Marino e non solo ad Helsinki) arrivo nel Paese delle renne. Ovviamente non sono accompagnata dalle valigie che, però, giungeranno al mattino presto.

Al mattino dopo, fuori dalla città, in mezzo ad una magnifica distesa di betulle, in una magnifica costruzione destinata a scuola, inizia la Conferenza.